



CYBER BULLISMO: ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E FORMAZIONE ALL'ISTITUTO TECNICO "FALCO" DI CAPUA.

Il bullismo è un fenomeno che esiste da sempre. Spesso, non si distingueva il limite che separava il dispetto saltuario e reciproco dalla vessazione fisica o verbale protratta nel tempo. Sovente si giungeva a redimere il bullo "esiliandolo" dal gruppo per un po' di tempo o si interveniva in aiuto dell'amico oggetto dell'angheria.

Solo a partire dagli anni Settanta, prima nei Paesi scandinavi e poi in quelli anglosassoni, in seguito a fatti di cronaca che sconvolsero l'opinione pubblica, l'attenzione sul bullismo è cresciuta.

Il primo a scriverne è stato lo psicologo svedese Dan Olweus, che, nel tentativo di caratterizzare il fenomeno del bullismo, ha ravvisato in esso tre peculiarità spesso ricorrenti: l'aggressione fisico-psicologica; la reiterazione dell'azione; lo squilibrio di potere fisico o sociale fra vittima e carnefice.

I bulli odierni, però, pur muovendosi nell'ambito del recinto descritto da Olweus, possono passare dalla tradizionale modalità offline a quella online, possono cioè trasformarsi da bulli in cyberbulli, in quanto il fenomeno oggi tende a dilatarsi occupando tutte le realtà sociali vissute dai giovani, comprese quelle virtuali.

Con l'avvento del web, la persecuzione ha potuto dilagare abbattendo ogni confine: si tratta della cosiddetta "gogna mediatica", che rende il cyber bullismo ben più insidioso rispetto al bullismo di cui è figlio. Infatti, qualsiasi violenza fisica e psicologica, viene ingigantita da una rete capace di moltiplicare gli spettatori che assistono al momento in cui la dignità di un essere umano viene calpestata da un suo simile.

Il bullismo digitale si nutre anche dell'anonimato che internet talvolta sembrerebbe garantire. Esso scatena l'arroganza e l'aggressività anche degli adulti che online si lasciano andare all'incitamento all'odio, globalmente definito hate speech, in grado di trasformare le parole in armi micidiali di intolleranza verso una persona o un gruppo. Basta scorrere le pagine di facebook per rendersi conto di quanto sia frequente il ricorso alla trivialità e



all'insulto per argomentare le proprie tesi.

Si tratta di odio che scaturisce dalla superficialità e dalla velocità con cui si intrecciano relazioni virtuali, ma anche da una sorta di analfabetismo emotivo favorito dal web.

In tale contesto sociale, rimane costante l'incapacità dei ragazzi odierni di vivere a prescindere dai social network e dalle chat di gruppo, diventate parte integrante della loro vita attraverso le quali esprimono la propria personalità e vivono la propria socialità.

Ovviamente, la scuola, quale punto di riferimento

costante nella vita dei giovani d'oggi, si è attrezzata per poter prevenire fenomeni seri legati ad un uso superficiale dei social.

La legge 71/17 è rivolta soprattutto ai ragazzi che, dai 14 anni in su, avranno nuovi strumenti per poter rimuovere i contenuti illeciti dal web e difendersi dal cyber bullismo.

È giusto che loro per primi sappiano cosa è cambiato e come possano difendersi. L'uso consapevole della rete entra a far parte dell'offerta formativa di ogni ordine di scuola. Il Ministero dell'Istruzione adotta delle linee di orientamento per la prevenzione e contrasto del fenomeno. È disposto inoltre che le Istituzioni scolastiche promuovano, nell'ambito della propria autonomia, l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri ad esso connessi.

La Dirigente Dott.ssa Angelina Lanna, nominata referente la Prof.ssa Angela Nespoli, ha programmato una serie di attività per la prevenzione del fenomeno in parola, al fine di supportare nel migliore dei modi sia le famiglie che l'utenza. Il 13 novembre 2018 è stata ospite dell'Istituto la Commissaria Dott.ssa Maria Rosa Di Mauro della Questura di Caserta, che si è rivolta agli studenti delle classi prime dell'Istituto, ben 200 alunni.

Le attività del "Falco", per contrastare fenomeni eventuali di bullismo e cyberbullismo, proseguiranno per tutto l'anno scolastico, con il supporto di personale qualificato e formato sulla tematica in oggetto. Il prossimo incontro si terrà il 1 dicembre 2018, quando tutti gli studenti delle classi prime, avranno l'opportunità di incontrare lo psicologo-psicoterapeuta, Dott. Francesco Vicario, esperto nell'approccio con i giovanissimi e sull'uso consapevole del web.

Dunque, la finalità dell'Istituto è quella di non lasciare nessuno indietro.... Ogni attività formativa è rivolta a tutti gli studenti, nessuno escluso.

Gli alunni delle classi prime hanno iniziato un percorso che seguiranno senza bisogno di spettacolarizzazioni o di evidenziare un singolo allievo, ma, coinvolgendoli perché, come ha detto loro la Commissaria Di Mauro, **"VOI VALETE"...TUTTI!**

